



**XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù**  
**Rio de Janeiro – 23/28 luglio 2013**

**2<sup>a</sup> Catechesi**  
**giovedì 25 luglio 2013**

**Essere discepoli di Cristo**

**Traccia di**  
**S.E. Mons. Claudio GIULIODORI**  
*Assistente Ecclesiastico Generale,*  
*Università Cattolica del Sacro Cuore*

Lettura Lc 10, 24-25.32-33.37-42

<sup>24</sup> *Un discepolo non è più grande del maestro, né un servo è più grande del suo signore; <sup>25</sup> è sufficiente per il discepolo diventare come il suo maestro e per il servo come il suo signore. [...]*

<sup>32</sup> *Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; <sup>33</sup> chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.*

<sup>37</sup> *Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; <sup>38</sup> chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. <sup>39</sup> Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. <sup>40</sup> Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. <sup>41</sup> Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. <sup>42</sup> Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».*

## 1. Essere cristiani significa essere discepoli

- Gesù ci chiama a diventare suoi discepoli proprio come nel Vangelo, fin dall'inizio, ha chiamato tante persone a seguirlo. La storia della Chiesa è costellata di straordinarie figure che hanno seguito il Signore diventando suoi testimoni nelle situazioni più difficili e affascinanti. (Cfr *Testimonianza di P. Matteo Ricci, Apostolo della Cina*).
- Il cristianesimo non è una filosofia, una spiritualità o una morale. È l'incontro con la persona reale di Gesù Cristo principio, modello e fine di ogni vera esistenza umana. Dall'incontro con lui si genera uno stile di vita che diventa testimonianza, provocazione e profezia per gli altri uomini.
- Tutto scaturisce dal primato dell'iniziativa di Dio: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto» (Gv 15,16). Siamo il Popolo di Dio. Apparteniamo a Cristo che ci ha scelti e ci ha riscattati a caro prezzo con il suo sangue (Cfr *1Pt 1,18-19*).

## 2. Gesù, “il buon maestro” che “educa alla vita Buona del Vangelo”

- Gesù Cristo si è fatto maestro, insegnando ai suoi discepoli e rivolgendo loro la Parola di Dio Padre (Cfr *EVBV*, nn. 16-24 ). Cristo è il buon maestro e il buon pastore perché dà la propria vita per le pecore (Cfr. *Gv 10,11*). Insegna prima di tutto con il suo esempio.
- Il giovane ricco riconosce Gesù come il “Maestro buono” (cfr. *Mc 10,17*). Ricordo del Beato Giovanni Paolo II che con la lettera ai giovani e alle giovani “*Dilecti amici*” del 31 marzo 1985 lanciava la grande iniziativa delle Giornate Mondiali della Gioventù.
- «Un discepolo, in effetti, è una persona che si pone all'ascolto della Parola di Gesù (cfr *Lc 10,39*), riconosciuto come il Maestro che ci ha amati fino al dono della vita. Si tratta dunque, per ciascuno di voi, di lasciarsi plasmare ogni giorno dalla Parola di Dio: essa vi renderà amici

del Signore Gesù e capaci di far entrare altri giovani in questa amicizia con Lui.» (Benedetto XVI, *Messaggio per la XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù*, 2).

### **3. Affidarsi a Cristo e seguirlo**

- “Nulla è impossibile a Dio”. Lo sa bene Maria e tutti coloro che si sono messi alla sequela del Signore. Spesso abbiamo paura e ci rimaniamo incerti. Cristo ci invita ad avere fiducia in lui: non ci chiede niente di impossibile.
- La chiamata del Signore è esigente e radicale, ma Gesù ricolma di gioia chi lo segue e gli dona il centuplo (Cfr Mt 19,27-30). Seguire Gesù è un cammino di conversione che tocca tutti gli aspetti della nostra vita: le relazioni con gli altri, la coppia e la famiglia, lo studio e il lavoro, la gestione dei beni, ecc. È un cammino che ci porta alla salvezza, ma non senza cambiamenti e sacrifici.
- Questo cammino comincia riconoscendo i nostri peccati e ricevendo il perdono nel sacramento della Riconciliazione. Nei sacramenti, Cristo ci dona la grazia di seguirlo e mettere in pratica la sua Parola.
- La Croce fa parte del nostro cammino ed è una grazia. «Gesù sulla croce sente tutto il peso del male e con la forza dell’amore di Dio lo vince, lo sconfigge nella sua risurrezione. Questo è il bene che Gesù fa a tutti noi sul trono della Croce. La croce di Cristo abbracciata con amore mai porta alla tristezza, ma alla gioia, alla gioia di essere salvati» (Papa Francesco, *Omelia della Domenica delle Palme*, 24 marzo 2013).
- I santi e tanti fedeli ci testimoniano la bellezza di essere discepoli. Ci sostengono con le loro preghiere sul nostro cammino di santità.

Benedetto XVI, *Messaggio per la XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù*, n. 4.

Cari amici, volgete gli occhi e guardate intorno a voi: tanti giovani hanno perduto il senso della loro esistenza. Andate! Cristo ha bisogno anche di voi. Lasciatevi coinvolgere dal suo amore, siate strumenti di questo amore immenso, perché giunga a tutti, specialmente ai «lontani». Alcuni sono lontani geograficamente, altri invece sono lontani perché la loro cultura non lascia spazio a Dio; alcuni non hanno ancora accolto il Vangelo personalmente, altri invece, pur avendolo ricevuto, vivono come se Dio non esistesse. A tutti apriamo la porta del nostro cuore; cerchiamo di entrare in dialogo, nella semplicità e nel rispetto: questo dialogo, se vissuto in una vera amicizia, porterà frutto. I «popoli» ai quali siamo inviati non sono soltanto gli altri Paesi del mondo, ma anche i diversi ambiti di vita: le famiglie, i quartieri, gli ambienti di studio o di lavoro, i gruppi di amici e i luoghi del tempo libero. L’annuncio gioioso del Vangelo è destinato a tutti gli ambiti della nostra vita, senza alcun limite.